

VERSIONE ITALIANA	
TITOLO DEL PANEL	<i>La virilità fra corpi e performance: prospettive di genere dall'epoca moderna e contemporanea</i>
A CURA DI	Francesca Arena (Université de Genève)
ABSTRACT GENERALE	<p>Il panel vedrà tre relatori affrontare la riflessione sulle norme e le pratiche di genere che riguardano la maschilità attraverso l'utilizzo di tre casi e di diverse fonti.</p> <p>Come sono disciplinati i corpi maschili? Come sono costruiti i tratti salienti della maschilità nell'era moderna? Quali sono le differenze con l'era contemporanea? In che modo certe caratteristiche fisiche diventano marcatori biologici di maschilità? Qual è il ruolo dei medici (uomini) in questa attribuzione delle caratteristiche di genere? In che modo i genitori (padri e madri) aiutano i giovani maschi a compiere la transizione verso l'età adulta? Quali sono le caratteristiche e le performances sessuali che fanno di un individuo un uomo nei diversi contesti?</p>
SPEAKERS	Francesca Arena (Université de Genève) <i>La maschilità inquinante: medici e pazienti dalla metà alla fine del secolo XVIII (1750-1790)</i>
	<p>Il corpus del medico svizzero Samuel Auguste Tissot sulle polluzioni è abbastanza noto, anche se non è mai stato analizzato come tale. Egli vi dedicò un intero capitolo nel suo trattato sull'onanismo pubblicato nel 1760. Nella clinica del medico svizzero, di cui abbiamo traccia nella corrispondenza dell'archivio Tissot, il tema delle polluzioni notturne è ricorrente e descritto dai suoi pazienti come evento fatale. Tuttavia, nel suo trattato Tissot evoca due tipi di polluzioni: alcune, senza genere, che sarebbero normali e gradite per l'evacuazione della semenza in eccesso (in linea con la medicina umorale) e altre, maschili, che sarebbero una vera e propria malattia, sia organica che morale. Quest'ultima sarebbe una sorta di diagnosi differenziale per la masturbazione. Svuotando di quella preziosa sostanza i malcapitati uomini nel sonno, la polluzione notturna provoca ogni sorta di male e può portare anche alla morte. Il corpus di Tissot fu in parte utilizzato dal botanico e medico francese François Boissier de Sauvages de Lacroix (1706-1767), che inserì nella sua nosologia la perdita notturna di sperma con il nome di "gonorrea" in due diverse edizioni.</p>
	Nahema Hanafi (Université d'Angers) <i>Testicoli, maschilità e norme di genere. I resoconti scientifici francesi sui castrati italiani nell'Età dei Lumi</i>
	<p>Alla fine del XVII secolo i castrati italiani fecero scalpore soprattutto a Londra e a Vienna, dove gli amanti della musica accorrevano in massa all'opera. A Versailles alcuni di questi cantanti si stabilirono nella Maison des Italiens e si esibirono nella Chapelle Royale, ma il loro pubblico rimase esiguo. Alcuni francesi potevano ascoltarli presso le corti straniere o durante i viaggi in Italia, ma la maggior parte ne sentiva parlare nella letteratura di viaggio o durante le dispute sulla musica francese e italiana, che in genere erano l'occasione per denigrare le loro performance vocali. Le incarnazioni dell'eunucoidismo occidentale erano raramente conosciute in Francia, eppure divennero un argomento di discussione crescente nel regno. I castrati, in particolare, attirarono l'attenzione degli scienziati che indagavano sui "misteri" della generazione e sulle differenze anatomiche e fisiologiche tra uomini e donne.</p>
	Nemola Chiara Zecca <i>Sorpresi a libero piacere: soldati, giustizia e omoerotismo in trincea</i>

	<p>Il presente contributo si inserisce in un più vasto progetto di ricerca che intende indagare il ruolo svolto dallo Stato italiano all'interno dell'ambiente militare nel disciplinamento del corpo e del desiderio maschili tra la crisi fine-di-siècle del 1800 e gli anni del Primo Conflitto mondiale. Sebbene non si tratti di una linea di ricerca rimasta inesplorata (Bracco, 2012; Benadusi, 2015; Wilcox, 2016), manca ad oggi una trattazione scientificamente esaustiva che, estendendo il proprio campo di ricerca dai corpi e dalle menti dei singoli alle più complesse dinamiche relazionali, restituisca uno spaccato articolato della vita dei soldati in caserma e, più in particolare, in trincea.</p> <p>A partire dall'analisi di un campione (seppur esiguo, estremamente significativo) di processi contro alcuni soldati italiani del XIII Corpo d'Armata accusati di "atti di libidine contro natura", il contributo intende focalizzarsi sul tema dell'omosessualità maschile e su come tale pratica sia stata giuridicamente (ma non solo) gestita dall'esercito italiano negli anni della Grande Guerra, periodo di riferimento delle citate sentenze.</p>
DISCUSSANT	Martina Salvante (University of Nottingham)

ENGLISH VERSION	
TITLE OF THE PANEL	<i>Manhood between Bodies and Performances: Gender Perspectives from Modern and Contemporary Times</i>
COORDINATOR	Francesca Arena (Université de Genève)
ABSTRACT	This panel consists of three speakers who will use three concrete cases and various sources to reflect on the gendered norms and practices of masculinities. How are masculine bodies disciplined? How are the salient features of masculinity constructed in the modern era? What differences are there with the contemporary era? How do certain physical characteristics become biomarkers of masculinity? What is the role of physicians (men) in this attribution of gender characteristics? How do parents (fathers and mothers) help to regulate the transition to adulthood of young males? What are the sexual characteristics and performances that enable an individual to become a man in different contexts?
SPEAKERS	Francesca Arena (Université de Genève) <i>Polluting Masculinity: Doctors and Patients from the Middle to the End of the XVIII Century (1750-1790)</i>
	Swiss physician Samuel Auguste Tissot's corpus on nocturnal emissions is fairly well known, even if it has never been analyzed as such. He devoted an entire chapter to them in his treatise on onanism, published in 1760. In the Swiss doctor's clinic, of which we have traces in the correspondence in the Tissot archive, the theme of nocturnal emissions is recurrent and described by his patients as a fatal event. However, in his treatise Tissot evokes two kinds of emissions: some, non-gendered, which would be normal and welcome to evacuate excess semen (in line with humoral medicine), and others, masculine, which would be a real disease, both organic and moral. The latter would be a kind of differential diagnosis for masturbation. Emptying unfortunate men in their sleep of that precious substance, sperm, nocturnal emissions cause all kinds of illnesses and can even lead to death. This corpus also suggests that fathers play a central role in detecting and normalizing nocturnal emissions in young men. Tissot's corpus was partly used by the French botanist and physician François Boissier de Sauvages de Lacroix (1706-1767), who included nocturnal losses of semen in his nosology in two different editions under the title "gonorrhoea".
	Nahema Hanafi <i>Testicles, Masculinities and Gender Norms. French</i>

	(Université d'Angers)	<i>Scientific Accounts of Italian Castrati in the Age of Enlightenment</i>
	<p>At the end of the 17th century, Italian castrati scandalized audiences particularly in London and Vienna, where music lovers flocked to the opera. In Versailles, a few of these singers settled in the Maison des Italiens and performed in the Chapelle Royale, but their audience remained very limited. Some French people may have heard them at foreign courts or during a trip to Italy, but most knew about them through travel literature or during quarrels about French and Italian music, which were generally an opportunity to denigrate their vocal performances. Although little known in France, these incarnations of Western eunuchism became a growing topic of discussion in the kingdom. Castrati, in particular, attracted the attention of scientists investigating the "mysteries" of generation and the anatomical and physiological differences between men and women.</p>	
	Nemola Chiara Zecca	<i>Caught in Free Pleasure: Soldiers, Justice, and Homoeroticism in the Trenches</i>
	<p>This paper is part of a larger research project that aims to investigate the role played by the Italian state within the military environment in disciplining the male body and desire between the fin-de-siècle crisis of the XIX century and the years of the First World War. Although this is not a line of research that has remained unexplored (Bracco, 2012; Benadusi, 2015; Wilcox, 2016), a scientifically comprehensive treatise that, by extending its field of research from the bodies and minds of individuals to the more complex relational dynamics, returns an articulate cross-section of soldiers' lives in the barracks and, more particularly, in the trenches, is still missing.</p> <p>Starting with the analysis of a (albeit small, extremely significant) sample of trials against some Italian soldiers of the XIII Army Corp accused of "acts of lechery against nature", the contribution intends to focus on the issue of male homosexuality and how this practice was legally (but not only) managed by the Italian army during the years of the Great War, the period of reference of the quoted sentences.</p>	
DISCUSSANT	Martina Salvante (University of Nottingham)	